

Il teatro dell'Unione e lo Spazio Biancovolta ospitano fino a sabato la tappa viterbese della Carovana pedagogica dell'Arci Giochi e letture per avvicinare i bambini ai sentimenti

VITERBO

■ I bambini e i ragazzi di Viterbo entrano al teatro dell'Unione per conoscere meglio loro stessi e conoscersi tra di loro, grazie a "Guardateci! Conoscere e conoscersi oltre gli stereotipi", che sostanzia la tappa viterbese della Carovana pedagogica di Arci Aps attraverso il progetto nazionale "Rete Ceet - Cultura, educazione, empowerment, territorio" e co-finanziato dall'Impresa sociale "Con i bambini" attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Gli alunni di 14 classi di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Fantappié e dell'Istituto Carmine parteciperanno, insieme ai loro insegnanti, all'itinerario esperienziale Guardateci!, una mostra-laboratorio per affrontare il tema dello stereotipo, l'educazione all'affettività e ai sentimenti, il contrasto all'isolamento e alla dispersione scolastica.

"Le classi che partecipano a Guardateci! - spiega l'Arci - seguono un percorso guidato di 90 minuti, accompa-

gnati da operatori esperti, per riflettere e confrontarsi sulle differenze personali nella lettura della realtà e sulla qualità del proprio sguardo sulla realtà, fino a ragionare della propria identità e percezione di sé. Il progetto si fonda sull'idea che esprimere la propria identità di bambino/a e di adolescente sia un gesto comunicativo che riflette la maturazione, i valori e i desideri di ciascuno. In particolare, vedere riconosciuta ed espressa questa fondamentale dimensione della persona permette a tutti di perseguire la propria realizzazione e di costruire relazioni positive con l'altro. Al termine del percorso esperienziale, alle classi verranno donati dei libri della casa editrice Sinnos".

Ce n'è anche per i più piccoli. Da sabato scorso allo spazio Biancovolta è allestita la mostra Moltitudini, di Giovanni Colaneri, con opere di Gloria Di Bella, Sara Arosio e Lida Ziruffo.

"La mostra - afferma ancora l'Arci - è una selezione di illustrazioni di Colaneri, risultato vincitore dell'open call Bambi-

ni, ragazzi, periferie: le comunità Arci si raccontano, per l'individuazione di un illustratore con l'obiettivo una pubblicazione edita da Sinnos. La mostra resterà aperta fino al 21 gennaio e sarà fruibile tutti i giorni dalle 16,30 alle 19. Nello spazio espositivo ci sarà un angolo morbido per la lettura per bambini da 0 a 6 anni, con un programma di laboratori narrativi a cura di Raffaella Sarracino, del circolo Arci Parole a km0". "Penso che sia importante tornare a insegnare ai bambini a riconoscere le proprie emozioni, a farle proprie, a dir loro che nessuna emozione è cattiva di per sé, se la si impara a riconoscere e se ne può parlare. Serve, magari la dico grossa, ma lo penso, a formare esseri umani felici", ha detto l'assessore alla Cultura Alfonso Antoniozzi in una conferenza stampa nel teatro, alla quale hanno partecipato esponenti dell'Arci, degli istituti scolastici e di Atcl, che ha curato l'iniziativa insieme all'Arci, al Comune di Viterbo e al ministero della Cultura.

A. T.

Riflessione sulle differenze

In campo gli alunni di 14 classi degli istituti Fantappié e Carmine



La presentazione della Carovana pedagogica



Peso:35%